

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389378

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA DELLE AMMINISTRAZIONI E DEL POTERE

OGD - Definizione bene palazzo

OGN - Denominazione/titolo Palazzo del Principe

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Muro Leccese

LCI - Indirizzo Piazza del Popolo, 73036 Muro Leccese LE

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.338825675

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.103854108

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2024

GPBU - Indirizzo web

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/pKoR59GALWaK6xaE9>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età medievale-Età
rinascimentale

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

Palazzo del Principe, costruito su resti di una struttura medievale del Quattrocento, è il risultato di secoli di ricostruzioni e modifiche architettoniche, realizzate talvolta per necessità e talvolta per “capriccio” dei Signori che vi risiedevano. L’edificio presenta un fronte austero di gusto rinascimentale, il portale principale è affiancato da finestre laterali entro arcate cieche, lo stemma con dragone dei Protonobilissimo sta a coronamento del registro superiore, che presenta eleganti finestre con balconi. Entrando dall’ingresso principale, superato l’androne dal quale è visibile parte del fossato difensivo che in origine cingeva il borgo, si accede al cortile sul quale, a sinistra, si affacciano le antiche stalle seicentesche che oggi ospitano il “Museo di Borgo Terra”; sul lato opposto, si colloca una porta monumentale che reca la data 1546 e che consente l’accesso agli spazi abitativi del pianterreno dove si aprivano una grande sala centrale e altri ambienti più piccoli destinati ad ospitare servitori e corpo di guardia. Dal cortile si accede anche agli ambienti sotterranei adibiti per la gran parte a frantoio oleario, dove sono lasciate a vista le enormi pile monolitiche in pietra locale utilizzate per la conservazione dell’olio; sulle pareti si aprono le caratteristiche finestre a “bocca di lupo” necessarie per l’illuminazione, per il ricambio d’aria ma prevalentemente per l’alloggiamento delle armi di difesa. Una breve scala in ferro immette, poi, nel vano adibito a prigione, utilizzato a tale scopo tra il 1689 e il 1776, come testimoniano i numerosi graffiti ancora visibili lungo le pareti: si tratta prevalentemente di iscrizioni nominali, date, animali, figure umane, imbarcazioni e diversi simboli cristiani. Tra i graffiti, di particolare interesse e importanza documentale è quello che rappresenta la Battaglia di Lepanto, lo scontro navale che vide contrapposte nel 1571 la Lega degli stati Europei e la flotta turca e che sancì la prima grande vittoria di un’armata o flotta cristiana occidentale contro l’Impero ottomano. Questo intrigante “racconto graffito” inizia, al centro, con la rappresentazione di una grande città fortificata munita di torri e cannoni sulla quale sventola una bandiera con l’iscrizione “Missinia” che allude alla città siciliana di Messina, dal cui porto salpò la flotta cristiana per dar battaglie al nemico ottomano. La grande scena che si sviluppa ai lati è animata da raffigurazioni di numerosissime imbarcazioni e grandi galee militari rappresentate con le vele spiegate, dalle quali si affacciano soldati armati, abbigliati con la cotta in maglia di ferro (tipo di armatura tipica dell’età medievale) e gli elmi a difesa del capo. Il forte simbolismo dell’opera si esplicita anche nella rappresentazione del sole e della luna, affiancati da elementi che richiamano alla cristianità, e della personificazione della Morte, rappresentata con la falce in mano. Probabilmente, la presenza della scena nel Palazzo di Muro si spiegherebbe con il probabile coinvolgimento dei Protonobilissimo nella spedizione, forse in maniera indiretta attraverso la fornitura di uomini o armi, oppure; così come è possibile che l’autore del graffito avesse partecipato o fosse stato quantomeno presente all’epocale evento bellico. Dal cortile, poi, si raggiunge il piano nobile del Palazzo attraverso la monumentale scala seicentesca coronata dallo stemma della famiglia dei

Protonobilissimo; al primo piano si trovano, come di consueto, le stanze private (le camere da letto del principe e della consorte), le sale da pranzo e gli ampi ambienti di rappresentanza, dove il Principe o il Signore riceveva ospiti, concedeva udienze o partecipava a cerimonie ufficiali. Il Museo di Borgo Terra, che - come detto - è allestito a piano terra del Palazzo, racconta con il suo allestimento quasi venti secoli di storia del borgo e lo sviluppo cronologico dell'insediamento dall'età messapica fino alle più recenti modifiche architettoniche del Palazzo del Principe; inaugurato nel 2004, il percorso espositivo si sviluppa in quattro sale nelle quali sono esposti reperti archeologici rinvenuti nel corso degli scavi curati dall'Università del Salento ed è arricchito da suggestive e puntuali ricostruzioni degli ambienti abitativi delle case del borgo e da un grande plastico esposto al centro della sala principale.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	nr (recupero pregresso)
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	L. 1089/1939 art. 2, 3; data del vincolo: 08-03-1982
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato
STA - Situazione	bene in uso

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1721035536388
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo del Principe, Muro Leccese (LE).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1071_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Antonaci A., Muro Leccese. Storia e Arte, Galatina 1995.
BIB - Bibliografia/sitografia	Arthur P., Brunella B., Alla scoperta di una terra medievale. La città. La sua gente. Le sue radici, Galatina 2007.
BIB - Bibliografia/sitografia	Giardino L. (a cura di), Muro Leccese: la città senza nome. Dal libro di Pasquale Maggiulli del 1922 al parco archeologico del 2000, Maglie 2002.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mantovano A., Muro Leccese, in Cazzato V., Guaitoli M. (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio: Insediamenti del Salento dall'Antichità all'Età moderna, Galatina 2005, pp. 121-123.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Mariangela Sammarco (catalogatore)
--------------------	------------------------------------

CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.